



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO - FESR

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzioni Generali per Interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

MIUR



ISTITUTO COMPRENSIVO CAMBIANO

TOIC85600B

C.F. 90018760018

Viale Roma, 5 - CAMBIANO (TO)

TEL. 0119440236 FAX. 0119457126

Mail: TOIC85600B@ISTRUZIONE.IT - TOIC85600B@pec.istruzione.it

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - -CAMBIANO

Prot. 0004981 del 27/09/2018

04-01 (Uscita)

ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DOCENTI

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica

VISTO il DPR n. 89/ 2009

VISTA la legge n. 107 del 2015, che ha rimodulato l'art. 3 del DPR 275/1999

VISTO il D.L.vo 165 / 2001,c.1.2.3 e integrazioni

TENUTO CONTO

1. delle Indicazioni nazionale per il Curricolo 2012;
2. delle disposizioni in merito all' attuazione degli indirizzi nazionali per il curricolo(D.P.R. n. 89/2009 e D.M. n 254/2012);
3. degli interventi educativo- didattici e delle Linee di indirizzo del P.T.O.F. precedente;
4. del Piano di Miglioramento e di Inclusione dell'Istituto Comprensivo di Cambiano;
5. delle risultanze del processo di autovalutazione di Istituto esplicitato nel RAV;
6. della programmazione formativa elaborata dal Collegio Docenti

PREMESSO

che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulla modalità di elaborazione del P.T.OF. in continuità con quanto espresso dalla sovranità del Collegio Docenti.

CONSIDERATO CHE

1. le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015, individuano nella dialogica tra Istituti e territorio l'elemento centrale su cui realizzare il piano dell'offerta formativa triennale;
2. per realizzare l'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze , il contrasto alle disuguaglianze socio-culturale e territoriali, la garanzia del diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo, la legge richiama quanto previsto dal decreto 275/99, introducendo un elemento innovativo costituito dall'Organico dell'autonomia ;
3. gli indirizzi del Piano vengono definiti dal Dirigente Scolastico che, in proposito, attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali; il Collegio dei Docenti lo elabora; il Consiglio di Istituto lo approva.
4. il piano può essere rivisto annualmente entro ottobre.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO EMANA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione.

Il P.T.O.F è il documento con il quale l'Istituzione dichiara la propria identità, pertanto esso dovrà contenere il curricolo, le attività, l'organizzazione, l'impostazione metodologica-didattica, l'utilizzo, la promozione e valorizzazione delle risorse umane con cui si intendono realizzare gli obiettivi da perseguire.

Per l'elaborazione del documento, si ritiene fondamentale confermare l'impegno della Scuola per affermare il suo ruolo centrale nella società della conoscenza, innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli studenti, rispettare i tempi e gli stili di apprendimento, costruire una scuola aperta, intesa come laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione , innovazione didattica e di cittadinanza attiva, garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo.

Il coinvolgimento e la collaborazione delle risorse della risorse umane, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la realizzazione di un modello di Scuola teso al miglioramento continuo, chiamano in causa tutti gli attori di una comunità educante e si ritengono indispensabili per l'elaborazione di un P.T.O.F. che non si riduca a mero adempimento burocratico, ma diventi un reale e condiviso strumento di lavoro.

La programmazione dell'Offerta formativa triennale dovrà , anche, mirare a potenziare l'apertura al territorio in un'ottica di collaborazione fattiva , riferita, tra l'altro, alla cura degli edifici scolastici ed alla salvaguardia della sicurezza.

Al fine dell'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio, 2019-20 , 2020-21, 2021/2022 il Dirigente Scolastico ritiene fondamentale seguire le seguenti indicazioni:

1. inserire nel PTOF azioni didattiche e aggiornamenti capaci di consolidare il curricolo verticale, al fine di rafforzare il lavoro già svolto dall'Istituto;
2. attivare azioni progettuali che, nel triennio, tengano conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi evidenziati nel RAV, per rispondere alle reali esigenze dell'utenza;
3. inserire gli ambiti disciplinari da incrementare con l'organico potenziato, coerenti con quanto s'intende realizzare ;
4. migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, per ordine di scuola e di Istituto);
5. potenziare la costruzione di un curricolo inclusivo, nel quale la classe sia pensata come una realtà composita in cui mettere in atto modalità di insegnamento- apprendimento individualizzate e costruite sulle reali necessità dell'allievo;
6. monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio, a partire da una segnalazione precoce alla Famiglie di possibili difficoltà a livello didattico-educativo.
7. valorizzare al massimo le discipline di indirizzo linguistico, con particolare riguardo alle lingue dell'Unione Europea ,anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning.
8. potenziare le competenze digitali degli studenti, implementando le risorse interne e le opportunità offerte dalla figura dell'animatore digitale e dell'Atelier creativo, potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio.
9. promuovere ed integrare il ruolo dei dipartimenti disciplinari nell'ottica di una reale condivisione di pratiche didattico-educative che si richiamino ad una comune idea di Scuola.
10. promuovere iniziative legate al recupero ed al potenziamento nei vari ambiti disciplinari.
11. migliorare il sistema di comunicazione, socializzazione e condivisione tra il personale, gli alunni e le loro famiglie in riferimento ad obiettivi, modalità di gestione, risultati conseguiti nell'ottica di una efficace sinergia educativa .
12. sostenere la formazione e l'autoaggiornamento per garantire l'innovazione metodologica e didattica.
13. implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa.

14. perseguire il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo .

Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano per tutta la comunità e della responsabilità con la quale il personale assolve quotidianamente ai propri doveri, la Dirigente ringrazia per la fattiva collaborazione ed auspica che si possa lavorare insieme per il bene della Comunità Scolastica.



IL DIRIGENTE SCOLASTICO

(Dott. ssa Margherita Rescigno)